

Rapporto

numero	data	Dipartimento
4747 R	4 giugno 1998	ISTRUZIONE E CULTURA

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 14 maggio 1998 concernente lo stanziamento di un credito di 9'633'000.-- franchi per la ristrutturazione dello stabile per la nuova sede del CSIA in Via Brentani 18 a Lugano e di 80'000.-- franchi per la consegna degli stabili locati**

L'esame del messaggio in questione e l'approvazione del decreto legislativo allegato concludono l'iter parlamentare indispensabile per dotare il Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA) di un'unica sede dopo anni di attività in più stabili vicini ma non contigui, parte di proprietà dello Stato e parte in affitto da privati con una spesa annua di oltre fr. 300'000.--.

Il credito richiesto permette la completazione dell'operazione iniziata con l'acquisto da parte dello Stato, con decreto legislativo del 4 febbraio 1997 e atto notarile del 7 luglio 1997, del mappale no. 2496 in Via G. Brentani - Lugano su cui è ubicato lo stabile inizialmente destinato al centro commerciale Vignola.

Il messaggio indica in dettaglio gli antefatti (l'organizzazione logistica delle scuole cantonali del Luganese e l'evoluzione del CSIA).

Lo stabile trasformato potrà degnamente ospitare la Scuola d'arte applicata e il Dipartimento d'arte applicata della Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana.

ECONOMICITÀ DELL'OPERAZIONE

Senza voler rivangare le polemiche che hanno accompagnato il dibattito sull'acquisto dello stabile, bisogna sottolineare che, grazie anche all'impegno dei servizi dello Stato che hanno raccolto il chiaro indirizzo dato dalla Commissione della Gestione e mirato al contenimento delle spese previste per l'intervento, il costo complessivo dell'investimento si rileva molto conveniente per lo Stato.

L'intervento della Commissione della gestione, condiviso quasi dall'unanimità del Gran Consiglio, aveva permesso di ridurre a 18,5 mio di franchi il costo del sedime, cui vanno aggiunti fr. 25'000.-- per le spese notarili di trapasso e fr. 550'000.-- per la progettazione dei lavori di ristrutturazione, importi compresi nel credito di fr. 19'075'000.-- già votato.

Il credito richiesto con il presente messaggio risulta così suddiviso:

a. ristrutturazione edificio, lavori preliminari e opere esterne (comprensivo di fr. 550'000.-- di progettazione già votati nel 1997 (incidenza 127.-- fr./mc)	fr. 7'925'000.--
b. mobilio	fr. 868'000.--
c. attrezzature didattiche	fr. 400'000.--
d. attrezzature informatiche	fr. 200'000.--
e. macchinari di pulizia, trasloco	fr. 240'000.--
Totale compreso di IVA	fr. 9'633'000.--

In questo importo è già contemplata la spesa di fr. 1'047'000.-- autorizzata dal Consiglio di Stato con risoluzione governativa no. 1448 del 7 aprile 1998 al fine di consentire la tempestiva ristrutturazione del 5° e 6° piano per renderli agibili già nel prossimo settembre e evitare quindi ulteriori spese di locazione.

Con una spesa complessiva lorda di 27 mio di franchi (oltre a fr. 1'078'000.-- per mobilio, attrezzature didattiche e informatiche, materiale di pulizia) lo Stato disporrà a Lugano di un immobile di oltre 50'000 mc con terreno di riserva, parte del quale viene utilizzato come anfiteatro esterno e per esposizioni di opere degli studenti (superficie utile lorda complessiva di 13'450 mq).

L'economicità complessiva dell'operazione è ancora più evidente se si considera che nei costi di ristrutturazione sono compresi anche tutte le modifiche tecniche e strutturali richieste dalle nuove inderogabili norme sulle misure di sicurezza (per esempio cablaggio, rilevamento incendi separato dal cablaggio universale che è strutturato per il collegamento di elaboratori, stampanti e telefoni distribuiti nei 9 livelli dell'immobile).

È evidente che, affinché il contenimento dei costi risulti effettivo anche in sede di liquidazione, è indispensabile che la Direzione lavori eserciti una sorveglianza molto attenta e severa nella fase di ristrutturazione dello stabile, sottraendosi alle tentazioni di andare oltre nell'intervento già dettagliatamente programmato (vedi pag. 5, 6, 7 e 8 del messaggio e preventivo dettagliato messo a disposizione della Commissione della gestione).

FUNZIONALITÀ, ARREDAMENTO E ATTREZZATURE DIDATTICHE INFORMATICHE

Il progetto è stato verificato con il corpo docente, che in buona parte può vantare una competenza in materia, trattandosi di persone vicine alla professione, e ne soddisfa in larga misura le esigenze; si constata che l'esercizio di obbligare gli utenti, oltre che i progettisti, a confrontarsi con un percorso non completamente libero, è da considerare riuscito non solo sotto il profilo dei costi.

Qualche riserva di carattere tecnico può essere espressa soprattutto dal punto di vista della fruibilità, sulla trasformazione dello scavo esistente in anfiteatro a gradoni, data la vicinanza con la strada: i servizi dello Stato hanno dato assicurazioni circa l'utilizzazione di tale infrastruttura.

Per completezza di informazione è da segnalare che la parte dei costi per l'acquisto delle attrezzature didattiche utilizzate dal Dipartimento di arte applicata della scuola (fr. 280'000.-- ca.) non è calcolata nella richiesta di credito, ma sarà acquistata nell'ambito del credito già accordato per il materiale didattico della Scuola universitaria professionale con il decreto di spesa della SUPSI del 12 marzo 1997.

Anche le attrezzature informatiche sono finanziate in gran parte con il credito quadro quadriennale del 25 giugno 1997 e con il decreto di spesa già citato sopra per la parte che riguarda la SUPSI.

Per quanto riguarda le attrezzature didattiche e soprattutto quelle informatiche, la Commissione suggerisce di scaglionarne l'acquisizione su più anni per evitare, dato il rapido tasso d'invecchiamento delle stesse, di trovarsi con supporti tutti superati nello stesso tempo nel giro di pochi anni.

CONCLUSIONI

La realizzazione del nuovo Centro scolastico per le industrie artistiche attraverso la ristrutturazione dello stabile Vignola in Via G. Brentani a Lugano costituisce un traguardo riacquisito da oltre 10 anni, anni in cui la scuola ha dovuto convivere con traslochi in più sedi provvisorie.

Il dettagliato e preciso messaggio e il rapporto elencano i pregi di una soluzione didatticamente valida ed economicamente vantaggiosa.

Come già detto, il costo finale e complessivo di terreno, stabile, mobilio e attrezzature didattiche e informatiche è di 28,7 mio di franchi, da cui andrà dedotto il contributo assicurato dalla Confederazione e fissato provvisoriamente in 7 mio di franchi.

Si invita quindi il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo proposto dal Consiglio di Stato.

Per la Commissione gestione e finanze:

Attilio Bignasca, relatore

Beltraminelli - Bonoli - Brenni - Carobbio Guscetti -

Ferrari Mario - Gendotti - Lombardi - Lotti - Maspoli -

Merlini - Pezzati - Poli - Simoneschi-Cortesi - Verda

